

SVILUPPO

GLI SCENARI POSSIBILI

PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Sono 2.700 i progetti presentati che prevedono investimenti per circa tre miliardi e mezzo di euro e il coinvolgimento di 2.766 aziende

Aziende affacciate sul mondo
la strategia made in Puglia

La Regione illustra i nuovi bandi destinati alla crescita del territorio. Il caso Taranto

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** La tenacia degli imprenditori, la presenza sul territorio delle associazioni e le strategie regionali messe in campo - attraverso bandi già pubblicati o in fase di pubblicazione - per incentivare la trasformazione digitale, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica ed energetica e lo sviluppo delle competenze. Ma anche sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione, Taranto in primis.

Nel padiglione della Regione Puglia della Fiera del Levante è tempo di bilanci. Il tema è la programmazione 2021-2027 del Dipartimento Sviluppo Economico. Nel corso dell'incontro di ieri - moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Mimmo Mazza - sono stati presentati i risultati già raggiunti nell'attuazione dei programmi europei e nazionali, insieme alle nuove opportunità a disposizione delle imprese per rafforzare la competitività del sistema produttivo. Sono duemila e settecento i progetti imprenditoriali presentati che prevedono investimenti per circa tre miliardi e mezzo di euro e il coinvolgimento di 2.766 aziende.

«Questa - ha spiegato il direttore regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Gianna Elisa Berlingiero - è un'occasione per capire quali sono i settori che tirano di più e quali le province che hanno mostrato maggiore coraggio imprenditoriale. Ma è anche il momento di guardare al futuro con

alcuni bandi che sono stati pubblicati negli scorsi mesi e che quindi necessitano ancora di una promozione».

Come per esempio l'avviso di manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative e di investimento nella Regione Puglia: «Abbiamo necessità - ha aggiunto Berlingiero - di collocare sulla piattaforma del Sistema Informativo Territoriale le disponibilità di immobili sia terreni che edifici per insediamenti produttivi. L'obiettivo è renderli fruibili non solo alle imprese che sono già in Puglia ma anche a quelle che stanno cercando una localizzazione nella nostra regione. Questo progetto sarà realizzato in collaborazione con il Ministero delle Imprese del Medio Italiano».

Nel corso dell'incontro è emersa l'attenzione verso le specificità dei territori soprattutto verso quanti devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione e Taranto rappresenta in tale contesto, uno dei territori maggiormente colpiti a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra. Proprio per questo, poche settimane fa sono stati pubblicati i nuovi avvisi che PIA JTF (interessato al momento da una sola domanda) e MiniPIA JTF ancora orfano di richieste. A breve saranno a disposizione anche Reti JTF e Trasformazioni JTF».

«Questi sono strumenti ad hoc per i territori di Taranto e provincia - ha spiegato Donatella Toni, dirigente



DIALOGO
L'incontro moderato dal direttore della Gazzetta Mimmo Mazza con il direttore regionale del Dipartimento Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingiero

Area Sviluppo e Competitività Puglia Sviluppo - che devono sfidare un'evoluzione che cambi la loro vocazione economica e che li porti verso una economia differenziata, compatibile con il territorio ed ecosostenibile. Tutti sappiamo quanto Taranto ha sofferto e soffre per le conseguenze dell'industria pesante quindi noi oggi racconteremo di questi strumenti che offrono maggiori agevolazioni rispetto a quelli già messi a disposizione».

Quella di ieri è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la strategia regionale per l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimen-

ti 2025/2027. Con il calendario delle iniziative programmate, la Regione Puglia punta a sostenere le pubbliche e medie imprese con voucher e iniziative fieristiche, a promuovere i settori chiave dell'economia regionale e a rafforzare il marketing territoriale attraverso il lancio del New Sprint e la valorizzazione del brand Puglia. Tra i mercati di riferimento figurano Golfo, Nord America, Asia, Brasile, Europa e Mediterraneo allargato, con particolare attenzione a filiere ad alto potenziale come agroindustria, energie rinnovabili, aerospazio, digitale e automazione avanzata.



Mobilità

Pedaggi autostradali meno cari da gennaio

■ La riforma dei pedaggi autostradali è ormai in dirittura d'arrivo e promette tariffe più leggere per gli automobilisti. A garantirlo è il presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art), Nicola Zaccheo: «I pedaggi autostradali saranno legati agli effettivi investimenti realizzati. Siamo assolutamente certi che ci sarà un beneficio per l'utenza e quindi i pedaggi subiranno una riduzione», ha detto Zaccheo a margine della presentazione della Relazione annuale alla Camera. Il nuovo sistema tariffario sarà approvato nelle prossime settimane ed entrerà in vigore a gennaio, ma per «gli effetti veri» si inizieranno a vedere - secondo Zaccheo - tra il 2027 e il 2028, con i rinnovi dei piani finanziari delle diverse tratte. Sarà il primo segno del cambio di rotta della riforma.

Bari-Canton: il gemellaggio che guarda ai nuovi mercati

GIOVANNI LONGO

● **BARI.** Sullo schermo scorrono le immagini della Fiera di Canton (che nella scorsa edizione ha visto la partecipazione di 289mila buyers provenienti da 219 Paesi e regioni), la più importante al mondo, e poi quelle del gigantesco distretto di sviluppo cinese dell'area di Guangzhou (Guangzhou development district). Numeri da capogiro quelli di Guangzhou (conosciuta anche come Canton: città con più di 20 milioni di abitanti e una classe media in continua crescita e sempre più attratta anche da prodotti occidentali) che potrebbero essere intercettati da imprese pugliesi, così come anche la Cina potrebbe guardare con maggiore interesse alle potenzialità offerte dalla Puglia. È la cornice (anzi, il quadro di valore) in cui si inserisce l'importante accordo siglato ieri da Comune di Bari e il Distretto di sviluppo di Guangzhou-Huangpu (che già ospita oltre 5mila società a investimento straniero), nell'ambito del programma di cooperazione europeo Iurc (International urban and regional cooperation) per promuovere collaborazione e partnership tra aziende pugliesi e imprese cinesi.

A quasi 40 anni dal gemellaggio siglato nel 1986 dall'allora sindaco Francesco De Lucia e dalla città cinese di Canton, arriva un "upgrade" che potrebbe rappresentare un volano importante per l'economia locale: dagli accordi di carattere culturale e accademico nati sino ad oggi in virtù di quella antica e pionieristica intesa, adesso si guarda con maggiore attenzione agli scambi economici e commerciali. Il memorandum d'intesa, dall'importante valore anche politico, è stato illustrato ieri in

Fiera alla presenza del sindaco Vito Leccese (che ha firmato l'accordo per la città di Bari), dal presidente della Fiera del Levante Gaetano Frulli e da Gianpaolo Camaggio, amministratore delegato della Sinoglobal investments advisory, nonché, con Vitandrea Marzano anche lui in sala, delegato del sindaco ai rapporti con la Cina. In collegamento dalla Cina sono intervenuti Valerio De Parolis, console generale d'Italia a Guangzhou e Wang Qian, esperta leader per il progetto Iurc China. Trasmessi i video messaggi registrati per l'occasione dalla ministra consigliera dell'Ambasciata cinese in Italia (Affari economici e commerciali) Luo Jin e dal vice direttore generale del Centro per il Commercio Estero della Cina (Fiera di Canton) Zhang Sihong. Peter Helis, consigliere capo del Distretto di sviluppo di Guangzhou-Huangpu, si è poi soffermato in particolare sulle opportunità offerte dal mega distretto industriale. Dall'automotive alla tecnologia, tante le opportunità di crescita e interscambio. Sul fronte pugliese, a presentare ai partner cinesi le potenzialità che si possono concretizzare in Puglia, Theresa Mulloy, responsabile Comunicazione e investimenti esteri di Puglia Sviluppo che ha presentato agli interlocutori anche l'«agenda cinese» di nove importanti aziende pugliesi (Gruppo Miccolis, De Palma Thermofluid, GTS, Divella, Masmec, Casillo Società Benefit, Exprivia, Lubritalia, Azienda Vinicola Rivera).

Nella cornice del gemellaggio, già stati siglati protocolli di collaborazione tra La Gazzetta del Mezzogiorno e la principale testata giornalistica del Guangdong, il Guangzhou Daily, e sono in corso progetti congiunti di cooperazione tra il Politecnico di Bari e la South China University of Te-

chnology (Scut). Anche le Accademie di Belle Arti delle due città hanno sperimentato importanti iniziative congiunte nel settore dell'arte pubblica urbana. In prima linea il teatro Petruzzelli.

«Bari - ha ricordato il sindaco Leccese - è stata la prima città europea a sottoscrivere un gemellaggio con la città cinese di Canton. Un accordo che stiamo cercando di riempire di contenuti anche sotto il piano della collaborazione tra le aziende in modo da offrire rispetto alla provincia di Canton, fortemente industrializzata e che ha una potenza economica e imprenditoriale molto elevata, sinergie e opportunità per le nostre imprese». In quali settori? «Il mercato legato alla sostenibilità e alle energie rinnovabili che in Cina è fortemente proiettato verso il futuro. Dobbiamo recuperare molto anche in previsione degli obiettivi fissati dal green deal e sull'alimentazione dei nostri mezzi di trasporto pubblico».

«Siamo molto contenti, è una data importante - commenta Camaggio - Abbiamo individuato come partner privilegiato il Distretto di sviluppo di Guangzhou che ha interesse a sviluppare relazioni con le nostre aziende. Potenzialità che si concretizzeranno nel breve periodo, se saremo in grado di dare continuità di azione con una visione strategica e di sistema. L'obiettivo è sviluppare nuovi commerci e relazioni valorizzando un rapporto consolidato di amicizia tra le due città. In un contesto internazionale difficile è un obiettivo ambizioso, credo però che le nostre aziende, con un adeguato supporto delle istituzioni (necessario nel contesto cinese), siano pronte ad affrontare la sfida». Da ieri Bari e Canton sono più vicine di quanto si possa pensare.



L'INCONTRO Bari e Guangzhou unite da un nuovo accordo di cooperazione: firmato ieri alla Fiera del Levante dal sindaco Vito Leccese (foto Fasano)

